

Cara famiglia

(settembre)

Buon giorno famiglie della mia Diocesi, e buon giorno a tutte le famiglie amiche che per motivi diversi, seguiranno questo percorso.

In quest'anno, particolare per le incertezze e le limitazioni che ci attraversano, vorrei intessere un dialogo semplice e affettuoso con tutti voi.

Busso alla vostra porta, quasi in punta di piedi, e chiedo con trepidazione di entrare, perché so bene ciò che si vive all'interno della famiglia: preoccupazioni, fretta, ansie, difficoltà oltre che gioia e serenità evidentemente, e non vorrei infastidirvi!

Per me, però, è come un'urgenza del cuore, poter condividere questa piccola comunicazione ideale con tutti voi.

La mia comunicazione avrà sempre due piccoli versanti: uno riguarderà Dio e l'altro la vita della famiglia. Non una trattazione ma parole semplici che spero arrivino al cuore.

Vi chiedo solo di ritagliare un piccolo spazio per entrare in dialogo e per far passare attraverso la mia parola qualche briciola di Parola di Dio, profumo di Dio per la nostra casa.

In questo anno passato, data la particolare situazione di isolamento, abbiamo sperimentato come la nostra casa può riscoprirsi "piccola chiesa" dove Gesù si manifesta e si rende presente. Possiamo continuare a sederci insieme una volta al mese per vivere un attimo di dialogo e quando sarà possibile anche di preghiera.

Da ottobre il primo lunedì del mese vi raggiungerò con una parola chiave come proposta o di riflessione o di dialogo o di eventuale approfondimento. Quindici giorni dopo la pastorale familiare vi farà avere una piccola celebrazione da vivere in famiglia: una breve proposta da condividere tra di voi: potrà essere una piccola preghiera, un video o un gesto da sperimentare insieme.

Questo piccolo flash mensile vive di passa-parola nella semplicità dei contatti. Se avete qualche gruppo Whatsapp, Facebook, parrocchiale, di amici, di associazione, di appartenenza, quello può essere il luogo della condivisione.

Il mio desiderio è quello di creare legami con ciascuna famiglia e con l'insieme della Diocesi. Nel vostro quotidiano, desidero offrire un piccolo contributo alla vostra fede e alla vostra gioia.

Questa proposta la faccio a tutte le famiglie della diocesi, ma anche alle altre che entreranno in contatto con noi - quelle che vivono con gioia la loro comunione, quelle che fanno fatica ad andare avanti per pressanti situazioni economiche, quelle che sono in crisi relazionali, quelle che fanno unità attorno ad un solo genitore, quelle che sono nella sofferenza e nel dolore, quelle che vivono situazioni particolari (conviventi, separati, sposati civilmente, divorziati risposati) - a tutte voglio far arrivare la mia vicinanza, il mio affetto, la mia cura e la mia parola, per continuare a raccontare l'amore e la misericordia di Dio che ci raggiunge, e la luce e la forza che il Vangelo immette nelle nostre relazioni.

Vi raggiungerò con una parola chiave, con brevi parole di riflessioni, tre domande e il suggerimento di un piccolo proposito. Cammineremo insieme.

Mi piace pensarvi in questa grande rete di comunicazione tra le famiglie. Vi abbraccio e vi benedico.

✱ Salvatore